



Al servizio delle Pmi

Passato e presente del network Capitalimpresa.



Capitalimpresa nasce nel 2004, in seno a Confindustria Genova e su iniziativa dell'allora presidente Stefano Zara, di Riccardo Garrone e del sottoscritto, insieme ad alcune altre territoriali, tra cui Alessandria, e un folto numero di qualificati imprenditori. La mission è quella di poter contribuire allo sviluppo delle Pmi del territorio offrendo loro assistenza in campo organizzativo, finanziario e relazionale per lo sviluppo del business. In alcuni casi, inoltre, la società partecipa al capitale dell'azienda, anche se in quote modeste. In circa 7 anni, Capitalimpresa affianca oltre 150 imprese. La crisi e il "credit crunch" determinano una nuova visione della funzione, quella di intervenire con capitali adeguati in progetti selezionati e coprire in parte il vuoto delle banche, che in quel periodo non scucivano un euro alle Pmi neppure sotto tortura.

Il testimone passa in mani più preparate ed esperte per tale attività e viene realizzata qualche operazione di buon significato. Ma per questo mestiere occorrono capitali importanti, che purtroppo non arrivano, e Capitalimpresa viene lasciata in stand-by e, come propose Giuseppe Zampini, in allora presidente di Confindustria Genova, in attesa di un progetto che potesse rilanciare la società in una funzione credibile e condivisibile. E così è stato, grazie all'iniziativa di alcuni e al sostegno di molti soci fondatori. A riprova dell'interesse al progetto per la sua funzione positiva sul territorio, si sono aggregati 20 nuovi soci: oggi sono 80, ma l'obiettivo è superare i 100 a fine anno.

Il progetto è sotto il segno della continuità: un ritorno alla mission iniziale, ma riveduta, corretta e aggiornata, poiché quello che è successo nel recente passato ha cambiato molte cose dappertutto e quindi anche nella gestione, nelle strategie e nell'organizzazione delle imprese che debbono affrontare mercati sempre più esigenti e selettivi nei prodotti, nei servizi e, ahimè, sui prezzi.

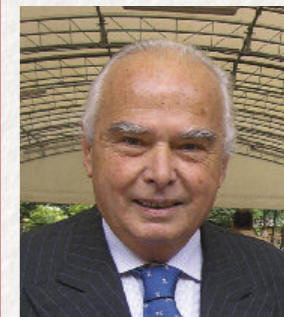
Capitalimpresa si è così posta al centro di una rete di operatori che mettono in gioco competenze finanziarie e aziendali a tutto campo, coadiuvando gli stessi professionisti dell'azienda, stabilendo rapporti con realtà qualificate per l'internazionalizzazione, la copertura dei rischi, la cessione dei crediti di difficile esazioni (compagni di merenda dei NPL bancari), predisposizione di b/p industriali, equity per l'assunzione di partecipazioni ecc.

In particolare, la società è in grado di assistere l'imprenditore nel reperimento di finanza mirata allo specifico fabbisogno, nell'individuazione di soci o partners ad hoc, nell'acquisizione o cessione di aziende o rami aziendali, nel passaggio generazionale e, non ultimo, nel favorire relazioni e contatti a ogni livello, propedeutici ad alleanze o nuove partnership.

In circa quattro mesi di ripresa dell'attività, Capitalimpresa ha assunto già alcuni mandati specifici: ha dato vita a una Newco (Capitalmonitor), con professionisti e docenti universitari, originando il primo spinoff del Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi di Genova, e ha trasmesso nuovo impulso all'attività di mediatore creditizio della partecipata Capitalbrokers, che ha prospettive di crescita significative.

In soldoni, come si dice in gergo, Capitalimpresa è un network al servizio delle Pmi: lavora con passione e determinazione per cercare di trasformare i problemi in opportunità. ●

Guido Testa è amministratore delegato di Capitalimpresa



RICORDANDO RICCARDO GARRONE

Viviamo un'epoca dove la velocità delle cose è talmente rapida che anche i ricordi delle persone rischiano l'oblio, per l'incessante susseguirsi di fatti, eventi, mutamen-

ti socio culturali e quant'altro. Ho avuto la fortuna di conoscere e divenire amico di alcuni personaggi che nel nostro dopoguerra hanno rappresentato molto per questa città, uomini prestigiosi per quanto hanno saputo fare nei vari campi professionali, imprenditoriali, culturali. Uno di questi è stato Riccardo Garrone che voglio ricordare, in occasione del quinto anniversario della sua scomparsa avvenuta il 21 gennaio 2013, su Genova Impresa, a cui era particolarmente Legato.

Uomo di grande intelligenza, energico e di forte carattere, anche se non facile, onesto sia nel senso etimologico della parola che intellettualmente. Conosciamo tutti i suoi successi imprenditoriali nel settore petrolifero e non solo. L'impegno associativo, quale presidente della nostra Territoriale di Confindustria. L'avventura Sampdoria: senso del dovere e un grande cuore, in colore blucerchiato. Dopo la morte di quel "gigante" che fu Gian Vittorio Cauvin, prese le redini del Banco di S. Giorgio. Era sicuramente reticente, poiché fare il "banchiere" non era nel suo DNA, ma lo fece per spirito di servizio. Riusci a svolgere quel ruolo con responsabilità esemplare e forte dedizione. Assieme dammo vita a Capitalimpresa, un bel progetto condiviso, sotto l'ala di Confindustria Genova, rivolto ad assistere le PMI del territorio nelle diverse fasi della loro vita, coinvolgendo molti soci di elevato standing. Least but not last, l'impegno per l'Associazione Mus-E, le cui finalità benefiche sono note.

Sono orgoglioso di essergli stato a fianco nel lavoro e, soprattutto, veramente amico.

Ha avuto qualche "avversario casareccio" (succede per i personaggi di successo). Peccato che non abbia potuto assistere a eventi successivi che preferisco lasciare nel vago ma che lo avrebbero certamente ripagato di qualche torto. Non dimenticherò mai la serata che gli dedicammo con un memorial concerto con Gino Paoli e il quartetto di Danilo Rea - Flavio Boltrò al Teatro della Corte. Ero commosso nel ricordarlo allora e lo sono ancora oggi, scrivendo di lui.

Sic transit gloria mundi, affermò il Manzoni alla scomparsa di un grande, ed è vero purtroppo, ma non per tutti.

Sono certo che persone comuni, come chi scrive, non possono non ricordare con affetto e commozione Riccardo Garrone, Duccio per gli amici. ●

Guido Testa